

IL TRIULI

INSERZIONI.
 In terza pagina, sotto la firma del gerente: Commentari, Necrologia, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea 10
 In quarta pagina 15
 Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
 Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardegnan, e presso i principali librai.
 Un numero arretrato centesimi 10.

ABBONAMENTO.
 Sono tutti i giorni tranne che Domenica, Uffice a domicilio e nel Bagno.
 Anno L. 18
 Semestre 8
 Trimestre 4
 Per gli stati dell'Unione Postale: Anno 28
 Semestre e trimestre in proporzione.
 Pagamenti anticipati.
 Un numero arretrato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

DALLA CAPITALE PARLAMENTO NAZIONALE.

Camera dei Deputati.
 (Seduta straordinaria del 4 Febbraio)
Le Confezioni della grandine.
 L'elezione del marchese Dodo Carcano. (Min. agr.) presenta un disegno di legge relativo ai Consorzi di difesa contro la grandine.
 Viene discusso d'urgenza.
 La Giunta delle elezioni propone la convalidazione dell'on. Sommi Plesardi (detto anche «marchese Dodo») nel collegio di Pescecarolo.
 Luzzatti Riscardo. Vorrebbe un nuovo esame da parte della Giunta.
 La proposta della Giunta è approvata.

Le famose interpellanze

Dopo un fervore del Presidente che, aiutando l'ambiente un po' carico di elettricità, invita la Camera alla calma, si entra nel mare magnum delle interpellanze sul caso di Genova.
 Il primo ad aver la parola è Dando che anche a nome di Donnaperna, De Renzi, Fraschi, Rizzoni, Callaini, Beniamino Spirito, Vagliasindi, Abignente, Aguglia e Libertini, svolge la seguente mozione:
 «La Camera, ritenendo che la condotta delle autorità in relazione alle soppressioni della Camera di lavoro di Genova palesi incertezze di criteri: economici e politici, invita il Ministero ad applicare con proposte d'ordine economico, amministrativo e sanitario un indirizzo che tolga occasione di rinnovarsi ai simili fatti»
 «Una mozione» «molto» «che può avere tutti i sapori», come la famosa manna pioviuta nel deserto.
 Lo svolgimento è analogo, suscitando ora i rumori dell'Estrema col l'Inno al «principio di autorità» ora le approvazioni nell'invocazione di una buona legislazione del lavoro.

NOTE ALLA SEDUTA.

Previsioni e chiacchiere. Tutti contro. — Si vuole un Ministero Villa?
Roma 4. — A sentire le dichiarazioni di stamane nei corridoi, il Ministero è spacciato: tutti vogliono votare contro. Ma si ha da fare coll'abilità del vecchio Saracco.
 Pare ora a buon punto l'accordo fra tutte le frazioni costituzionali per un voto che designi alla successione il Presidente della Camera, on. Villa.
 La seduta odierna fu poco conclusiva. Tuttavia parve evidente che la posizione del Ministero è indebolita; anche per l'annuncio, venuto all'ultima ora, delle dimissioni del Prefetto di Genova.
 C'è chi, notando l'impazienza della Camera, prevede per domani la chiusura della discussione ed il voto; rinunciando molti allo svolgimento delle rispettive mozioni. Ma ciò non pare molto probabile.
 Sarà molto, forse, se si potrà venire al voto giovedì.

LE CASSE DI RISPARMIO POSTALI e le centrali postali e telegrafiche.

Roma 3. — Alla Direzione generale della Cassa Depositi e Prestiti, sebbene ancora non si conoscano i dati definitivi delle operazioni delle Casse postali di risparmio: a tutto il 31 dicembre dello scorso anno, si calcola però che le rimanenze dei fondi depositati in confronto dei rimborsi non sarà inferiori certamente a 36 milioni, ciò che denota lo sviluppo sempre crescente del risparmio nazionale.
 Anche i depositi giudiziari sono in aumento; quantunque per somma relativamente insignificante.
 Lo entrate postali e telegrafiche del corrente esercizio a tutto il 31 gennaio ammontano a lire 48,771,433, superando di lire 2,504,033 quelle dell'esercizio precedente. Nel solo mese di gennaio le sole entrate superarono di 324,262 lire quelle del gennaio 1900.

Per la indennità ai deputati.

Sabato scorso discutendosi negli uffici della Camera un disegno di legge degli onorevoli Fani e Socci intorno alla modificazione della legge sulla incompatibilità parlamentari, l'on. Costa, nell'ufficio IX, propose — e a lui si associò l'on. Marazzi — che l'ufficio facesse voto perché finalmente, anche in Italia, fosse adottato il criterio della indennità ai deputati. L'ufficio accolse all'unanimità, meno uno, la proposta dell'on. Costa.
 Approvato da personalità così opposte parlamentariamente come Costa e Marazzi, il criterio della indennità si rivela dunque maturo e dovrebbe presto trionfare. Ma...

Berto Barbarani a Bologna.

Bologna 3. — Insieme col romanesco Trilussa e col nostro Testoni, Berto Barbarani è venuto a dire — nel teatro Duse — le sue poesie piene di sentimento in cui vibra tanto cuore e risuona alta e sincera la nota umanitaria.
 Il pubblico è passato così da una forma ad un'altra di godimento, commovendosi profondamente e mostrando così di apprezzare al giusto valore la musa del poeta veronese.
 Gli applausi furono generali ad ogni nuovo componimento, a tanto che, per ben due volte, il Barbarani è dovuto tornare alla ribalta, chiamandolo insistentemente a dire altri versi. L'ultimo quadro del Monte Baldo e la montebalduina, un paesaggio animato dipinto con vivaçità di colorito e scaglie di immagini, ha suggellato il trionfo.
 Una «medicina» per una medaglia. Dal Friuli di ieri:
 «Il Consiglio della Dante Alighieri decide che il Presidente chieda un'udienza alla Regina Elena allo scopo di pregarla di gradire la medaglia col distintivo sociale».
 Una... medicina!! col distintivo!!
 Si è poi saputo che si trattava di una... medaglia. Ma il compositore pensava alle medicine.
 Cosa che succedono... al lunedì.

DALL'IRREDENTA.

La difesa dell'italianità.
Trieste 3. — Circa un migliaio di membri del disciolto Comitato elettorale nazionale si radunò per gettare le basi di una federazione politica inter-provinciale per la difesa dell'italianità della Giulia.
 Presiedeva il consigliere Zanetti. L'avv. Vellezzan rilevò che l'italianità non è in pericolo solo se si saprà difenderla; ma che di fronte all'idea di Stato austriaco, non si può abbandonarla la difesa.
 Prevalse il concetto che l'Associazione sia regionale, o unione delle tre Provincie.
 Zanetti espresse il voto che i socialisti, coi quali si hanno identità di programma liberale ed economico, s'uniscano.
 Fu incaricato il Comitato promotore di elaborare uno Statuto.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico. — Domani 4, S. Zofe c.
 Effemeride storica. — 5 febbraio 1762. — La istituzione del Pallio è suffraganea a Udine e fin dal 5 febbraio 1762 Domenico Oggero accademico degli Sfrzesati in un ragionamento sui guai militari che hanno avuto corso in Friuli parlava delle corse dei barbari e del Pallio in un premio, destinato a ben cinque classi di corridori incoraggiava la gioventù.
 Il Pallio d'apprima era corso da uomini e da cavalli solo; fino dai tempi del parlato Paganò della Torre il Consiglio della città incominciava ad occuparsi del corso del Pallio con cavalli guidati da ragazzi.
 (Per ulteriori notizie vedgete la Guida di Udine della Società alpina, la memoria di N. Mantica sulle corse cavalli, ecc. ecc.)

PROVINCIA

Cividale, 3 febbraio.

Forma cooperativo.
 L'idea di un forno cooperativo autonomo, è sorta in noi, e parecchie volte l'abbiamo manifestata sulle colonne di questo accreditato giornale, e noi abbiamo parlato, diremo così, con cognizione di causa, perchè le nostre deduzioni erano il frutto di studi pazienti. Questi studi ci costarono anche sacrifici pecuniari.
 Ma non abbiamo mai magnificato il nostro proposito, convinti di non avere ancora ponderato sufficientemente sulla grave questione.
 E però da ultimo, venendo a galla la situazione del proletariato di fronte alle esigenze moderne, ai prezzi esagerati del pane ed all'abolizione dei dazi sulle farine, scrivemmo sul Triuli n. 293 del 15 dicembre 1900, a proposito dell'invocata abolizione del dazio comunale sul grano, le testuali parole:
 «Invece, volete proprio essere utili al paese, ai meno abbienti, alla numerosa classe operaia? Istituite un «forno cooperativo, ed a capo si metta «magari la Società operaia, coi suoi «capitali...»
 Abbiamo detto Società operaia, e non

Comizio agrario, o l'abbiamo detto per qualche cosa.

Ora, senza sapere che pensi di fare il Comizio agrario, secondo il vostro modesto parere, diciamo francamente che non è affare per lui.
 Se la cosa avesse potuto avere un principio, fondamentale di buona riuscita, noi avremmo spogliati i nostri studi. Ma ci siamo astenuti per proseguire negli scandagli.
 Per questo ultimamente, abbiamo invocato l'intervento della nostra municipalità allo scopo di ottenere che gli essercoti esponano il prezzo del pane e delle farine, come si usa dappertutto. Questo per noi era il primo colpo di remo per far navigare la barca delle nostre proposte nel mare della pubblica opinione, e quindi avremmo pensato a confutare le contro opinioni, nel caso anche «assettaria» e «forse», non escludiamo la probabilità di farci promotori di questo sognato nuovo benedico istituto a prò della maggioranza della popolazione.
 Con probabilità ne ripareremo.

Contro la «Diaspis» il divieto di vendita delle piante infette.

Finora, com'è noto, il commercio dei gelsi da impianto, anche infetti; era liberissimo, sacro, intangibile.
 Contro questa licenza sfrenata agli avvelenatori delle nostre campagne noi già protestammo; e più autorevolmente protestava da tempo l'Associazione Agraria Friulana; e si protestò anche più autorevolmente testè nel Consiglio Provinciale.
 Convenì dire che il consigliere delegato avv. Vitalba, regio Commissario alla seduta del Consiglio stesso, abbia fatto sentire a Roma la voce giustamente indignata degli interessi friulani, poiché, per decreto venuto da Roma, la nostra Prefettura ha notificato ieri a tutti i sindaci l'ordine di vigilanza e di divieto contro il commercio delle piante di gelsi infette dalla diaspis pentagona.
 Finalmente. A furia di battere qualche cosa si ottiene!

Tarcento, 4 febbraio.

Delizie stradali.
 Una delle strade più frequentate e per conseguenza più importanti di questo paese è certamente quella che da Tarcento conduce a Mulinis. Or bene questa strada vicino alla casa Micozzi ha uno svolta così rapido e nascosto, che specialmente di notte è quasi impossibile evitare lo scontro fra due carri che se ne velegano da direzioni opposte.
 E se finora non si ebbero a lamentare gravi disgrazie ciò avvenne per la grande avvedutezza di coloro che percorrono quella via; del resto di piccoli accidenti se ne verificarono molti.
 Questo stato di cose non può durare e tutti si lamentano e protestano. Il Municipio rimane indifferente, come al solito.
 Non si potrebbe almeno, per evitare spese maggiori far abbattere la siepe che, osteggia la strada, che non permette di vedersi?
 Il desiderio è così discreto che si spera di non aver parlato al vento.

San Daniele, 5 febbraio.

Vaglia di beneficenza.
 Giovedì 7 corrente, alle ore 9 pom., nella sala teatrale avrà luogo una Veglia mascherata a beneficio dell'istituto «Giardino infantile».
 Ecco ciò che dice il manifesto:
 «Per iniziativa e merito di una lodovola Commissione di giovani amanti del bene e del progresso, a questa festa, che promette di riuscire brillante, hanno già data l'adesione tutte le persone di cuore.
 Il sesso gentile promette d'intervenire numeroso e giocondo ed abbellire colle sue grazie il geniale convegno».
 «Posso assicurarvi che per la circostanza, la sala del nostro teatro, sarà splendidamente illuminata ed addobbata, e la distinta orchestra del vostro «Migra», diretta dall'egregio maestro sig. Giacomo Verza, suonerà i migliori ballabili del repertorio.
 Il prezzo d'ingresso è fissato indistintamente in lire 1, e chi vorrà ballare pagherà 3 lire».
 Si attende una piena.

L'UNIVERSITÀ POPOLARE e la sua missione in Italia.

«La istruzione primaria è la base fondamentale della educazione de' los pueblos, es uno de los asuntos mas principales a que debe atender tod Gobierno bien constituido».
 Lo confesso: non mi aspettavo di leggere in un libro spagnolo, e non di natura scientifica, ma in una pubblicazione di natura quanto mai popolare — un almanacco — una frase come quella che ho qui sopra riportata. L'abitudine che noi ci siamo fatta di gettare ogni disprezzo su quella disgraziata penisola (la sola terra civile, forse, di fronte alla quale ci possiamo permettere qualche superbia) mi aveva così convinto della sua miseria ed inferiorità da tener ben lontano dalla mia mente fino il sospetto che una così recisa affermazione potesse essere proferta in suolo spagnolo, per bocca di uno spagnolo, e indirizzandosi al popolo spagnolo.
 Ma, dunque, questa massa di ignoranti, di retrogradi, di fanatici, di superstitiosi, di cantastorie, di ballerini, di mendicanti, avrebbe una opinione pubblica che si interessa di educazione che segue con amore le proprie scuole? Io non lo avrei sospettato mai, lo che ben so quanto in questa stessa Italia, sempre pronta al dileggio della Iberica sorella, si sia lontani dall'ammettere tale verità: io che so anche quanto si sia alieni dall'indirizzare la vita della Nazione sopra la via che l'ossequio ad essa ci direbbe di percorrere.
 Eppure nessuna verità sembrerebbe così assiomatica. Signor! proprio l'istruzione è il fondamento della vita moderna; e primo dovere di un governo ben costituito è proprio quello di provvedere efficacemente all'istruzione della folla, di amorosamente curare la scuola del popolo.
 Perché la scuola odierna ha un carattere tutto diverso da quello dei tempi passati. Oggi la scuola non ha soltanto il compito di arricchire la mente di cognizioni o di fornire abilità speciali per il fine — che direi egoistico — di far migliore questo o quell'uomo. Nella società attuale, nello sviluppo della civiltà moderna, la scuola istruisce per migliorare le facoltà latenti, ma soprattutto istruisce per educare il volere e per dare all'uomo tutto il senso della sua dignità svegliando in lui la coscienza della propria altezza intellettuale; ma tutto questo non per il vantaggio diretto che in singolo ne possa derivare ma perchè ne venga giovaumento più grande a tutta la civile convivenza. Cosicché oggi il compito della scuola è innalzato a missione: missione morale, civile, patriottica e soprattutto sociale; tutto per il benessere e del più sempre, per la giustizia di tutti. L'antico aforisma: non scholas sed villas discimus deve esser corretto. Oggi noi non impariamo né per la scuola né per la vita, ma per la società.
 Dissi nella «società attuale» ma di grazia, non è così per l'Italia; per l'Italia che più d'ogni altro paese risente la necessità e l'urgenza di una larga, generale e moderna istruzione scolastica; per l'Italia che ha «poco riscattata da una servitù millenaria, si trova tuttavia disorientata nella vita febbrile di cui oggi palpita tutto il mondo civile; per l'Italia che ancora non ha potuto formarsi una coscienza sua, non ha veramente sentita la propria indipendenza; non si è saputo stringere finora in una situazione irreteliana. In fatto di assetto scolastico l'Italia è rimasta — e in che è progredita? — (1) all'ordinamento dato dalla legge Casati del 1859 (di quella parodia dell'obbligo scolastico proclamato, per modo di dire, dalla legge del 1887, e meglio non ne parlare) ordinamento non certo perfetto allora, nemmeno allora in armonia con quanto avrebbe voluto la rinnovantesi anima italiana; oggi poi assolutamente contrario ad ogni concetto di modernità, non rispondente a nessuna delle esigenze del momento storico attuale più che mai lontano dal far della scuola una forza di progresso e di civiltà.
 Bisogna provare a viverci fra il popolo per potersi convincere quanto abbia ancora del brutto il proletariato italiano (dopo sei lustri di unità nazionale!) questo proletariato italiano che pure ha un carattere così volontarioso, (1) Via, poi, questo ci pare pessimismo eccessivo... (N. d. R.)

Terstiere.

Terstiere.

che puro ha un animo così mite, un'indole così buona.

Realmente la sua coscienza o non assiste affatto, o è ancor chiusa, ancora ottenebrata, ancora inerme. La genialità dell'italiano incolto è genialità di poeta, non di filosofo, quindi è impulsiva, non riflessiva, e non fa migliore la vita. La sua buona volontà contribuisce a farne un infaticabile lavoratore, un ottimo strumento di produzione; ma niente di questo lavoro è rivolto a migliorare il proprio essere. La mitatezza dell'animo suo è la bontà dell'indole lo fanno pronto a sopportare con rassegnazione spesso anche a cuore lieto, e disagi e privazioni; è sempre dare nella chiedendo, seguendo in ciò piuttosto un istinto che lo porta ad essere di continuo sfruttato; non un pensiero ragionato che gli manifesterebbe quanto sia ingiusto che le sue buone qualità siano sempre rivolte in suo danno. La sua coscienza dorme; in nessun atto della sua vita può vedere il riflesso di una illuminata consapevolezza. Questo appare soltanto allora che non solo il muscolo fu esercitato, ma quando fu anche educata la mente, quando al lavoro del braccio si sposa un conseguente e logico lavoro del cervello.

È questa è una vera educazione, e vera questa educazione non la può dare che la scuola; e questo la scuola non potrà fare se non quando essa sarà diventata parte viva dell'anima del popolo; se non quando la questione scolastica interesserà realmente e fortemente tutto il popolo; se non quando in tutta Italia si sarà formata una universale opinione pubblica in materia di istruzione o di educazione; se non quando anche l'Italia, non meno che la Spagna, potrà dire di riconoscere che la base fondamentale della prosperità di un popolo è la sua buona e larga educazione, e che della educazione del popolo è primo fondamento l'istruzione primaria; se non quando si dichiarerà anche in Italia « male costituito » e quindi indegno, quel Governo il quale non attenda, come a suo scopo principalissimo, all'istruzione popolare.

Io ho ferma convinzione che, particolarmente in Italia, «getti alle Università popolari» — il cui fiorire sarà certamente una delle non meno importanti specialità di questo primo quarto del nuovo secolo — l'alta missione di fondare e cementare quell'opinione pubblica scolastica che è mancata ad essa fin qui, e dalla quale potranno forse essere grandemente migliorate le sorti del paese.

Faccio foto, pertanto, sicuro di interpretare con ciò il pensiero di moltissimi veri italiani, che tali nuove istituzioni cerchino di dare alla loro attività anche questo particolare fine ed anzi principalmente questo. Dalla scuola rinnovata dovrà venire all'Italia una vita nuova e più lieta. Contribuire al rinnovamento della scuola facendo nascere una vera e sentita opinione pubblica scolastica, era la non ultima missione delle Università popolari italiane.

Dott. Mario Cerati.

Un operaio italiano vittima della dinamite.

Si telegrafò da Berna che a Meiringen una violenta esplosione di dinamite, prodottasi in un deposito di esplosivi per i lavori al fiume Aar, ha ridotto a pezzetti informi un operaio italiano, certo Manzini.

Il padre di costui morì pur esso in simile modo due settimane or sono.

(31) APPENDICE DEL FRIULI

I MENCLOSSI

Romanzo nuovissimo di E. A. Marescotti.

(Riproduzione vietata).

D'un tratto dinanzi lo sguardo dell'anima riebbe la figura sovrana di suo padre ed esigente stette in Ester il desiderio di saper del vecchio, onde fu un nuovo giuoco di frasi per apprendere quanto ogni moto dell'essere di lei ormai imperava.

Lo strazio nuovo e penetrante che le dilaniò lo spirito nell'aver distrutta la speranza che l'aveva posseduta dal giorno in cui a Pampatone aveva appreso che il Menclossi aveva lasciato quell'asilo di dolore. E questo strazio non ebbe più limiti quando or credette di aver compreso che egli, che Clotia lottavano con quanto più di urgente per l'esistenza.

In un completo abbandono di ogni energia, in un'insidia di tutta se stessa, con dinanzi alla mente, in un'incertezza dolorosa, l'esistenza triste di quelle due creature, Ester non aveva più una parola per il giovane ed egli nel dominio

UDINE

I quattro premi.

Ieri alla presenza di testimoni, come risulta da apposito verbale, nel nostro Ufficio di Redazione furono sorteggiati regolarmente i quattro premi fra i nostri abbonati che si sono messi in regola col registro d'amministrazione nel termine stabilito.

- Riuscirono favoriti i seguenti signori: 1. Ab. Paolo Della Giusta, Faedis — Grande ritratto del Re, con ricchissima cornice. 2. Gregorio Bralda, Udine — Grande ritratto della Regina, id. id. 3. Dott. Carlo Turcchetti, Venezia — Grande vaso artistico, con figura, dello Stabilimento Burghart. 4. Domenico Ballio, Cadorina — Altro vaso artistico, con fiori, dello Stab. Burghart.

Teniamo i premi da oggi in Redazione a disposizione dei rispettivi vincitori, pregandoli di voler farli ritirare con cortese sollecitudine.

Per il censimento.

Il lavoro della Giunta provinciale. La Giunta provinciale di statistica, che da qualche mese tiene una o più sedute settimanali, ha ultimata ieri la prima parte del proprio lavoro.

Dopo avere verificato se ogni Comune abbia provveduto al tempo alla nomina della Commissione di censimento, ha finito di esaminare se siano state esattamente osservate in ciascuna Comune le norme per la divisione del territorio in frazioni e sezioni; ha rivisti i relativi schemi grafici e risolti i quesiti che le vennero proposti.

Prossimamente riprenderà il proprio lavoro per fare una prima revisione dei prospetti compilati dai Comuni e per trasmetterli con le proprie osservazioni alla Direzione generale di statistica.

Domani pubblicheremo interessanti informazioni di fonte sicura che ci siamo procurate sul campo di vista delle confessioni religiose.

FRA LE ARMI.

Le promozioni. — Dall'ultimo Bollettino militare:

Vercellana cav. Giovanni maggiore nel Regg. Cavall. Lodi è promosso ten. colonnello in Saluzzo.

Allivud Luigi tenente in Saluzzo è promosso capitano in Regg. Roma.

De Peccoz Egon Giuseppe, sottoten. in Saluzzo e Di Pramperto Giacomo id. sono promossi tenenti id.

Del tenente colonnello Demetrio Salvo già dicemmo come sia stato trasferito al comando dei lancieri Aosta in Savigliano; il Bollettino ora reca ora anche la effettiva promozione a colonnello.

Lo Scudiero.

Una nuova industria?

Sull'esempio di quanto fecero i macellai del Genovesato, quelli della nostra città, che fin dallo scorso anno costituirono una società per la conservazione delle pelli, vorrebbero, oltre all'estendere la prima società, dare ad essa un indirizzo più fruttuoso fondando mediante una società per azioni una forte conceria la quale fornita di buoni macchinari e seguendo i dettami della scienza moderna sia in grado di farla

concorrenza a quelle fabbriche estere che conciano buona parte delle pelli del Veneto.

L'idea, a quanto ci si dice, è stata presa in considerazione da diversi macellai della provincia di Mantova e da moltissimi delle provincie Venete, per cui i promotori sperano che fra non molto la costituzione di questa nuova Società divenga un fatto compiuto.

Nella Società Operaia Generale.

La questione del medico.

È diventata, purtroppo, una questione; e poiché a ociami di ragion pubblica, e poiché minaccia di diventare questione grossa e non senza pericoli per la pace di un Socialista che è tanta parte della vita cittadina, vogliamo occuparcene, con intento obiettivo e dal solo punto di vista dell'interesse del Socialista stesso.

Sulla convenienza e preferibilità di nominare un medico solo, anziché due, molto potremmo dire, avendo udito tutte le campanie e ponderate le ragioni degli uni e degli altri.

Ma c'è una pregiudiziale: tale che acquisisce non potrebbe più farsi che in via di commento e di critica ad un fatto compiuto, e legalmente compiuto, quindi inattuabile; e non avrebbe dunque scopo né conclusioni di pratica.

Quella che abbiamo chiamata la « questione del medico » non esiste più; ma esiste invece una conseguente « questione costituzionale » nel seno del Socialista, sollevata da un moto tendente a scossare la deliberazione presa già dai poteri sociali legalmente costituiti, per avocare all'assemblea il diritto di deliberare ex novo.

E non estiamo a definire osteso — se non nell'intenzione dei promotori, certo nel fatto — un vero e proprio « moto rivoluzionario ».

Il che apparisce chiarissimo a chiunque colga statuto sociale alla mano.

L'art. 35 che definisce le attribuzioni dell'assemblea, nell'art. 37 assegna a questa:

« ogni e qualunque determinazione di interesse generale della Società, sia in ordine organico che in quello amministrativo, non contemplata dal presente Statuto fra le attribuzioni del Presidente, della Direzione o del Consiglio rappresentativo ».

Ora l'art. 62 commenta molto chiaramente:

« Spetta al Consiglio rappresentativo di determinare se il servizio sanitario del socio debba essere affidato ad un solo medico o a più ».

Ed un altro importante commento viene dall'art. 64:

« Le deliberazioni del Consiglio sopra provvedimenti che hanno il carattere della urgenza ammessi alla maggioranza non minore di due terzi dei votanti divengono esecutive immediatamente ».

Ora, nella seduta del 30 gennaio p. p., l'urgenza della deliberazione fu riconosciuta da tutte le parti; nessuno ammettendo possibile la sospensione; la deliberazione fu presa con nove voti su dodici votanti; anche volendo tener conto della dichiarazione postuma di voto sbagliato (cosa legalmente inammissibile) e detestando quindi quel voto, rimangono sempre 8 voti su 12, ossia i due terzi di votanti richiesti dal citato art. 64.

La legalità dunque della deliberazione presa è inoppugnabile come la proverbiale botte di ferro.

— Si può anche pensare che il Con-

siglio non abbia bene provveduto; è naturale, per esempio, che la minoranza sconfitta pensi così, poiché non v'è dubbio che essa ora convinta della sua tesi.

Ma di fronte alla cosa passata in giudizio, per decisione dei legittimi poteri, non c'è più nulla da fare; la minoranza devono inchinarsi.

L'appello al referendum diretto dall'assemblea non è ammesso dallo statuto sociale.

È lecito promuovere una modificazione della legge per l'avvenire; ma intanto, forza alla legge vigente.

Senza di che, dove si va a finire? quale consistenza hanno gli statuti? quale amalgama, quale vincolo, quale base di vita i Socialisti?

Si obbietterà:

— Ma l'assemblea generale secondo l'art. 34, ha « il potere supremo ».

Nessun « potere supremo » però può esistere mai, contro la legge. Così il Parlamento può abrogare le leggi e farne di nuove, ma non può violare le vigenti.

Nel caso nostro, secondo l'art. 39, l'avviso di convocazione dell'assemblea dovrebbe portare l'indicazione del seguente ordine del giorno:

« Violazione degli articoli dello Statuto sociale: 35, 62 e 64; per annullare le deliberazioni prese dal Consiglio rappresentativo in ordine al servizio sanitario ».

È assurdo; perché è fuori legge; perché la rappresentanza sociale che abbandonasse così la rigida difesa degli statuti sociali sarebbe rea di tradimento e responsabile dello sfacelo del Socialista.

Il Consiglio rappresentativo della Società Operaia di M. S. ha in questo momento — a nostro modesto ma ben fermo avviso — il compito evidenzissimo e sacro di tener fermo inflessibile il diritto della cosa giudicata; arrestando immediatamente sulla via l'errore rivoluzionario, e serbandolo intatto al Socialista il patrimonio della correttezza e della legalità. (e. m.)

NOTE CARNEVALESCHES.

Il clou della stagione.

Rammentiamo che sabato sera avrà luogo al Teatro Minerva il grande Ballo Civiltà a beneficio della Danza e dell'Unione velocipedistica. A tanta... coppia di simpatici nomi non occorre ologio.

Per la lava sui nati nel 1881.

Si comunica da Roma:

« Gli iscritti della lava nella classe 1881 che saranno riconosciuti idonei alle armi e che non abbiano diritto all'assegnazione alla 3ª categoria saranno arruolati tutti in 1ª categoria. È fatta eccezione per quelli promossi dalle lave anteriori a quella sulla classe 1872, e per quelli provenienti dalla classe 1873 che sul numero già avuto in sorte, avessero dovuto essere assegnati alla seconda categoria. Gli iscritti che furono rimandati dalle lave precedenti sulle classi 1879 e 1880 come « irriducibili », se saranno dichiarati idonei ed arruolati nella 1ª categoria nella lava sulla classe 1881, assumeranno, quelli nati nel 1879 la ferma di anni uno, e quelli nati nel 1880 la ferma di anni due ».

Il regolamento per i ginnasi e licei.

Nell'ultima udienza reale è stato firmato il decreto che approva il regolamento dei ginnasi e licei.

Il regolamento per i ginnasi e licei.

Nell'ultima udienza reale è stato firmato il decreto che approva il regolamento dei ginnasi e licei.

era ora un bisbigliar tentatore a tratto tratto il tenuissimo scoccar di basi, che fra i riccioli ribelli dell'amata soffocavano; ma dall'indeterminatezza morbida delle linee della persona di Ester non più in quel grigiame argenteo lo sprigionarsi, come pochi innanzi, di onde sottili che nell'incertezza della sera parevano destar bagliori fosforescenti per i fremiti di lei a traverso l'azzurro delle vesti ampie, ma bensì da quell'inerzia completa nella quale l'infelice dolorosa parava velocemente giganteggiando e tutto dominando, sovrappacificando o distaccando la cupezza di uno strazio, che in quella stanza aveva come delle voci acutamente tristi e che nel rumore indeciso dalla via trovava delle eco infinite, dolorosamente ripercuotendosi nell'anima della peccatrice, ormai abbandonata da ogni virtù.

D'un tratto da quell'immobile incertezza, in cui la lieve luce della via aveva dei riflessi tentatori fra l'azzurro ragnolo dalle vesti morbide mentre a tutte le cose di quella camerata, il modesto chiaror ripeteva pur lo strazio dell'infelice, in pari tempo che il bisbigliar sommesso del giovane continuava con delle eco che si provavano a insinuazioni maliziose e avevano sot-

Unione Nazionale delle maestri e dei maestri.

L'on. deputato prof. Luigi Creador, della Università di Pavia in collaborazione col l'egregio prof. Luigi Friso di Pavia, ha con questo titolo pubblicato e diffuso un opuscolo tra i maestri e la Società Magistrali per invitarli a costituire una Associazione Nazionale Comode in Roma, allo scopo di difendere e promuovere i legittimi diritti e il miglioramento morale ed economico della « scuola » e della classe magistrale.

Se dai quietisti di chi molto si discute.

Comemorazione Mucelli.

Lorsora il direttore del Comitato sanitario della Società operaia generale, sig. Angelo Sebastiani, commemorò, dinanzi ai membri del Comitato stesso, il compianto medico sociale dott. Carlo Mucelli.

I visitatori presenti erano circa una trentina.

Bravi studenti!

In questi giorni l'agr. prof. Petronio, della R. Scuola Tecnica, ha avuto la sventura di perdere l'amata genitrice. Gli alunni ebbero il delicato pensiero di offrire una corona in omaggio al funebre.

Ora, si si comunica che essendo rimasto, da quella sottoscrizione, lire 8.85, la somma fu destinata dagli studenti stessi alla « Società » Famiglia.

Bravi e cari studenti!

Le conseguenze di una caduta.

All' Ospedale venne medicato Brunori Alessandro d'ignoli, d'anni 15, calzolaio, da Udine, per frattura all'alcorno causata da caduta accidentale e guaribile in 20 giorni.

Macchina spaccalagna.

Nel Magazzino Logna e Carboni della Ditta Italicò Piva, espressamente fabbricati, in via Superiore n. 20, vorrà inaugurata, fra pochi giorni, la nuova macchina spaccalagna a forza motrice.

Stagionatura ed assaggio delle sete.

Sete entrate nel mese di gennaio 1901 alla stagionatura:

Greggio colli n. 69 k. 6160
Trame
Organzini

Totale colli n. 69 k. 6160

all'assaggio:

Greggio n. 216
Lavorate

Totale n. 216

Istituto Renati Udine.

(Sezione Maschile)

Avviso.

A tutto il giorno 25 corrente presso l'Istituto Renati di Udine è aperto il concorso a due posti di prefetto disciplinare e la distribuzione annua di L. 400, oltre il vitto ed alloggio.

I concorrenti dovranno aver adempito agli obblighi di leva e produrre i documenti qui appresso indicati:

Certificato di nascita.
Id. di buona condotta.
Id. di stato civile.

Id. di sana e robusta costituzione fisica.
Id. penale.
Id. degli studi percorsi e quello dei posti occupati.

Udine, 1. Febbraio 1901.

Il Presidente
A. Groppiero.

Krapfen caldi trovansi tutti i giorni.

dalle ore 12 e mezza in poi, all'officina Doria & C. Mercatovecchio.

tti, impercettibili risa maligne alla storia dolorosa che ogni oggetto si ripetevano; d'un tratto fu uno scompiglio improvviso ed esso passò nel sottile con un grido d'angoscia: — Vite! — appena poterono proferir sillaba gridarono le belle labbra convulse al Varona, che con sbigottimento fissava l'amata, ignaro che l'accenno in quel momento della violazione di Clotia giungesse nuovo ad Ester.

Egli le aveva interamente svelata l'anima sua il giorno stesso che in lei aveva segnato l'inizio dell'angoscia, nella quale il suo spirito aveva poi continuato con spasmi salienti e anche l'atto che stava in lui tormentoso non aveva saputo tacere. Se non che la lotta subitamente violenta scatenata allora in Ester le aveva tolto di ben comprendere i tenti ora, per le stesse condizioni d'animo a cui in un'inerzia dolorosa aveva fino adesso soggiacuto, il velato accenno dell'infamia di lui aveva trovato luce piena nello spirito della dolorosa, suscitandovi tutta un'improvvisa tempesta, tutto raccolto in una rivolta verso colui che era tornato ad accompagnarla all'atto infame sol per provarle quanto vitale fosse l'affetto di cui egli spasimava. (Continua)

Banca Cooperativa Udinese. Società Anonima. Situazione al 31 gennaio 1901. XVII° Esercizio.

Table with financial data for Banca Cooperativa Udinese, including capital, reserves, and various deposits.

Table with financial data for Banca Cooperativa Udinese, including capital, reserves, and various deposits.

Udine, 31 gennaio 1901. Il Presidente Gio. Batt. Spazzotti. I Sindaci: C. Lorenzi, G. Bolsoni.

Per chi ve in maschera. In via Sotto Monte, n. 4, si affittano domini per signora.

Abiti da maschera si danno a nolo presso il sartore Giuseppe Tubelli, Piazza San Giacomo, primo piano.

Al signori Esercenti. Il sottoscritto avverte i signori Esercenti della Città che egli assume commissioni per pronta ed accurata esecuzione di TABELLE-INSEGNE complete dipinte, au l'aglio o lamiera da sostituirsi alle insegne pendenti e sporgenti che verranno tolte in seguito a disposizione municipale.

VINCENZO MATTIONI PITTORE-DECORATORE con Laboratorio in Via Pracchinas, 2.

Table with meteorological observations from Udine, including temperature, wind, and humidity data.

Cronaca giudiziaria. Tribunale di Udine.

Processo Rumor e C.

L'atto d'accusa.

Il Rumor, il Canello ed il Leoni di truffa (art. 413 cod. pen.), per avere nel 13 aprile 1900, d'accordo tra loro e simulando il Rumor di essere autorizzato dal Cervolini Virgilio a rilevare dalla Stazione ferroviaria una cassa contenente sei orologi da muro del valore di lire 320, ottenute lo stesso giorno e consegnarli gli orologi in proprio.

b) i tre medesimi — di furto qualificato (art. 404 N. 4) per avere nel maggio 1900 il Rumor involato, mediante scasso, dal magazzino del Cervolini, una macchina da cucire ed un servizio di terraglie, del valore complessivo di lire 210, e gli altri due determinando il Rumor a commettere il furto, prestandogli poi assistenza nell'impegnare e vendere la merce sottratta.

c) il Rumor — di appropriazione indebita qualificata, per avere nel giorno 11 gennaio 1900 venduto a contanti per lire 35 due quadri ad Angela Tuzzi, convertendo il prezzo in proprio, e di falso in scrittura privata per avere egli apposta la firma della Tuzzi ad un libretto di vendita, facendo figurare il contratto anziché a contanti, come a pagamento rateale (art. 417, 418, 230 Cod. Pen.).

d) il Canello ed il Leoni — di truffa per avere nel 5 marzo 1900, traendo in inganno la buona fede del Rumor, indotto costui a vendere a contratto rateale a Broilli Aurelia una macchina da cucire del valore di lire 100 — che essi poi impegnarono o vendettero per proprio conto; e di altra ed identica truffa commessa poco dopo con lo stesso mezzo, facendo credere al Rumor che certa Orzali, Giuseppina da cui si procurarono con inganno la firma, volesse pur fare acquisto di una macchina simile (art. 413 Cod. Pen.).

e) il Rumor ed il Canello — di corruzione in truffa e falso in scrittura privata (art. 413, 63, 230 Cod. Pen.) per avere, d'accordo fra di loro, ingannato la buona fede del Cervolini, facendo figurare una vendita rateale a nome di Broilli Romilda e di Orzali Antonio, ai quali carpirono due firme, di due spacci e due orologi del valore di lire 248 — oggetti che essi poscia impegnarono per proprio conto, dividendosi il ricavato; e per avere il Rumor, determinato dal Canello, apposte a libretti di vendita false, firme della Romilda Broilli.

f) l'Angeli — di favoreggiamento in detto reato, per avere aiutato i predetti a trarre profitto della truffa (art. 225 Cod. Pen.).

Udienza del 4 febbraio.

L'interrogatorio degli imputati.

Rumor Acchiade, d'anni 21, da Venezia. Aveva bisogno di denaro per recarsi a Venezia e fu nello studio di Canello a chiedergli un prestito. Questi gli rispose che non aveva un soldo e allora si parlò di una cassa di sei orologi da muro che era arrivata alla stazione e che si poteva impegnarla.

Il Canello gli disse che aveva già pronta una donna disposta a prestare denari. Ma per svincolare la cassa era necessario pagare lire 2.50 che gli furono prestata dal Canello. Assieme al Canello e al Leoni fu alla stazione e falsificata la firma del Cervolini potè avere la cassa, che trasportarono in città. La donna però non era più disposta a fare il favore per cui il Canello si rivolse dal cambista Alessandro Ellero che molto spesso prestava loro denari, ma andato a monte anche questo affare il Canello suggerì di impegnare gli orologi al Monte di pietà e ciò fu fatto.

I bollettini del Monte di Pietà non li vide neppure quando furono impegnati presso l'agenzia Fabris. Seppi in seguito che al Monte il Canello aveva incassato 78 lire, ma di questo egli non ne poté avere che 35. Le altre le mangiarono Canello e Leoni. Canello Giacomo fu Giovanni da Treviso. Non consigliò il Rumor a svincolare

la cassa dalla stazione ma gli prestò il denaro necessario allo svincolo. Fu da Ellero per vedere se avrebbe accettato la merce, ma questi non ne volle sapere perchè era troppo voluminosa.

Avv. Spagnol — Mi pare di aver sentito il nome di Ellero, potrei sapere chi è, cosa fa, e che relazioni ebbe l'imputato con questo signore? Imputato — Il sig. Ellero Alessandro è un cambista della nostra città al quale spesso ci rivolgevamo per i nostri bisogni. Del resto è notorio che il sig. Ellero presta denari e compra merce ad impegno.

Visto che non si poteva far altro suggerì di impegnare gli orologi al Monte di Pietà ove andarono i due facchini assieme al mio socio di studio Leoni.

Avv. Comelli (chiedendo) — Hanno uno studio loro signori? Avv. Spagnol — Non c'è niente da ridere, se non avranno uno studio avranno un ricapito; ed è poco importa.

Leoni Girolamo fu Angelo, d'anni 45, da Verona. Respinge sdegnosamente l'accusa; e gli in questo affare nulla si guadagnò, perchè il denaro venne tutto consegnato al Rumor.

Rumor sostiene invece il contrario; gli avvocati tutti vogliono parlare; il Presidente scampaglia e tenta mettere un po' di ordine, ma non riuscendo ed essendo il mezzogiorno vicino sospende l'udienza.

Udienza pomeridiana. Rumor — Ammette di aver rubato mediante scasso la macchina da cucire di cui al capo d'imputazione, ma dice di aver fatto ciò in seguito ad istigazione di Canello e Leoni che gli dissero che non facendo poi il paguro sarebbe probabilmente intervenuta la questura.

Per mezzo di Canello fece firmare da tal Giacomo Monassi la commissione, egli però non vide più né oggetti né denaro che si appropriarono i due soci di studio.

Un tumulto.

A questo punto l'avv. Spagnol intormenta e vuol parlare; si additano gli avvocati di difesa del Rumor e della parte civile.

Ne nasce uno scambio di frasi vivaci, tumulto, confusione, in mezzo alla quale a stento si sente la voce del presidente e il suo campanello intimanti il silenzio.

Rimessa una po' la calma il presidente lamenta i soli nuovi sistemi iniziati nella discussione.

L'avv. Spagnol comprende che tale imputazione è a lui diretta e vuole difendersi.

Il Presidente lo ammonisce e gli dice: — La finisca di fare il prepotente... Nasce allora un pandemonio.

Ciriani urla che non permetterà mai che si offenda un suo collega. Spagnol grida che non ha bisogno di tutori.

Il Presidente, impossibilitato a rimettere la calma toglie la seduta e si ritira assieme al Tribunale.

Il pubblico intanto applaude, non si sa a chi Forse si diverte in mezzo a quella confusione.

L'avv. Spagnol intanto sbuffando passeggiava per la sala e guida; Maltano in galera i padri grossi, i cassieri della società, quelli che hanno mangiato le carte da conto e non questi poveri diavoli che hanno mangiato le palanche.

Il pubblico che sentì ciò scoppiò in un applauso. Il Tribunale dopo dieci minuti ritorna e il Presidente riprende la seduta avvertendo che di questo passo non si può andare avanti.

Altri incidenti — Spagnol e Ciriani abbandonano l'aula. Si interrogano gli imputati sui tre capi d'imputazione.

Avendo l'avv. Franceschini dichiarato che ravvisa nel Rumor un'arma montata da individui capaci a delinquere e che perciò gli pare cosa onesta dire per lui una parola di difesa, l'avv. Spagnol dice che se ne meraviglia altamente.

Il pubblico applaude, ma il presidente lo ammonisce. Spagnol allora dice: — Questo applauso significa che in quella gabbia manca il ladro grande.

Continua l'interrogatorio degli imputati e l'avvocato Spagnol fa domande e contestazioni senza numero. Si stanca il presidente e di alcuni di Spagnol non tiene più conto. Si accorge di ciò l'avv. Spagnol si alza, depono la toga, dice al Presidente: I miei rispetti — ed esce.

Il Presidente gli risponde di botto: Sì, sì, è meglio che se ne vada. Ciriani allora con voce concitata protesta del modo onde viene trattata la difesa, depono la toga ed esce anche lui.

L'udienza viene sospesa per 10 minuti. Ripresa l'udienza rientrano anche gli avv. Spagnol e Ciriani e quello dichiara che dovendosi andare cade la difesa all'avv. Ciriani.

Un altro incidente.

Sartogo difensore dell'Angeli domanda il rinvio del processo non essendo la imputazione a carico dell'Angeli chiaramente specificata.

Il P. M. e Parte Civile si oppongono e il Tribunale emette ordinanza con la quale respinge l'istanza della difesa.

Stamano non poté aver luogo la continuazione del dibattimento causa una improvvisa indisposizione del rappresentante il P. M. avv. Cozzarini.

FRA LIBRI E GIORNALI

Lavoro di Marescotti. — Il nostro di f. c. scrive da Milano: L'amico E. A. Marescotti, assecondato da un continuo e crescente successo, prosegue nella sua parabola ascendente.

Il suo nuovo romanzo: I Mendicanti — dopo aver trovato posto nelle appendici del Berliner Tageblatt, del Lokal Anzeiger, della Watzung, nella Libertad di Cordova, nel Diaz di Buenos Aires ed in molti altri importantissimi e difficili periodici tedeschi ed americani, uscirà nei primi del prossimo anno in edizione italiana, per cura dell'editore Aliprandi, ricorrendo a vita libraria con intendimenti elevatissimi. L'editore stesso pubblicherà in pari tempo l'Altitudo illustrata dal pittore Bersani, una specie di squisitissima novella, ove il Marescotti, in un delicato motivo di paesaggio, dell'aria un tenue e finissimo dramma.

Mi compiacco poi di annunciarti che il suo Arturo Dalgas, dopo essere stato tradotto in tedesco, verrà accolto — in spagnolo — nel Corriere Italiano di Buenos Aires, e la Clara Albiati, pure già pubblicata in tedesco, sta per comparire nelle appendici del Dia di Paraiso.

All'amico i nostri sinceri mirallegro per la meritata fortuna.

Bollettino della Borsa. UDINE 5 febbraio 1901. Rendita. Italiana 5 % contanti 100.20 100.20

5 % due mesi 100.50 100.50 4 % 108.75 108.75

Estere 4 % oro 72. 72. Obbligazioni. Ferrovia Meridionali 315. 315. 3 % Italiano 304. 304.

Fondaria Banca d'Italia 4 % 508. 508. Banco di Napoli 3 1/2 % 440. 440.

Fondaria Cassa Risparmio 5 % 508. 508. Azioni. Banca d'Italia 680. 680.

di Udine 145. 145. Popolare Friulana 140. 140.

Cooperativa Udinese 38. 38. Colonificio Udinese 1350. 1350.

Fabbr. di ancheri S. Giorgio 102. 102. Società Tramvia di Udine 70. 70.

Ferr. Merid. 718. 718. Ferr. Medit. 532. 532.

amb. a valute. Francia 105.90 105.90 Germania 129.95 129.95

London 25.82 25.82 Austria-Corona 110.80 110.80

Napoleoni 21.17 21.17 Ultimi dispaoci. Obliura Parigi 94.92 94.92

Cambio ufficiale 106.89 106.89 Enrico Mercatelli, Direttore responsabile.

Prof. GUIDO BERGHINZ docente di clinica medica pediatrica. Consultazioni in casa dalle 13 alle 14 Via Francesco Mantica, 84.

Società Reale

di assicurazione mutua a quota fissa contro i danni d'incendio

Promiata con Medaglia d'oro di prima classe all'Esposizione Nazionale di Torino 1884 e con quella d'oro ministeriale all'Esposizione Generale Italiana di Torino 1898.

Alla Sede della Società Reale Mutua contro l'Incendio in Torino, sono convenuti il 27 scorso Dicembre oltre cento Consiglieri Generali dalle diverse Agenzie esistenti nel Regno.

L'Assemblea ha avuto comunicazione dei risultati finanziari dell'anno 1900, superiori ancora a quelli dell'esercizio precedente, ed ha constatato ripartibile anche nell'anno prossimo un risparmio non inferiore ai quindici per cento a tutti gli assicurati.

Così la più antica e potente Società Mutua d'Italia conferma la sua mirabile solidità, dovuta alle forze acquistate in 71 anni di esistenza, ed alle sue condizioni di schietta mutualità, per cui non vi sono azionisti da compensare, ma soltanto assicurati che partecipano tutti agli utili annuali.

Risultato dell'esercizio 1899 (70° esercizio). L'utile dell'annata 1899 ammonta a L. 695,439.14 delle quali sono destinate ai soci a titolo di risparmio, in ragione del 15 per cento sui premi pagati in e per dello anno, L. 611,199.70 ed il rimanente è devoluto al Fondo di Riserva in L. 24,239.44.

Valori assicurati al 31 dicembre 1899 con Polizza n. 193,702 L. 3,914,747,741. — Quoto ad esigere per il 1900. 4,628,169.15

Proventi dei fondi impiegati. 575,000. — Fondo di Riserva pel 1900. 7,848,690.16

A tutto il 1899 si sono ripartite ai soci per risparmi L. 12,647,125.89.

L'Amministrazione VITTORIO SCALA Udine, Piazza del Duomo, 1.



Garantiti di pura oliva, preferibili al burro. Spedizione in stagnate da Kg. 3, 15 e 25

artefice illustrato, racchiuse in adatta cassetta di legno: Verghine bianche e L. 2 1/2, Dorato L. 1.95, Soprano L. 1.75

il chilo netto. Franno di porto alla stazione ferroviaria del compratore. Stagnate e cassetta gratis. Per stagnate da soli Kg. 5, supplemento di L. 2. in barilotti da Kg. 50, rimborsato di cent. 20 il chilo.

Porto pagato. Barile gratis. Pagamento verso assegno. Pacchi postali di Kg. 4 nati verso assegno o cartolina-raglia di L. 10.60, 9.85 e 9.10 rispettivamente.

Chiedete catalogo e campioni al sig. P. Sasso e Figli - Oneglia.

Prof. E. CHIARUTTINI Specialista per le malattie interne e nervose. Consultazioni ogni giorno dalle ore 10 alle 11 1/2 Udine - Via della Posta N. 3.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA Assistente per molti anni del dott. prof. Spreti nelle SCUOLE DI VIENNA Visite e consulti dalle 8 alle 17. UDINE Piazza S. Giacomo - Casa Giacomelli N. 3.

Codroipo 10 aprile 1897. Dichiaro che il Gloria del signor Luigi Sauri, chimico-farmacista, è una eccellente bibita, di gradevole sapore amaro-aromatico e di cospicua azione eccitante e tonica, la quale si applica non solo sugli organi della digestione, ma ben anche sull'intero sistema nervoso.

Dott. Giuseppe Pellegrini Docente di Clinica delle malattie nervose nell'Università di Roma.



CONTRA TOSSI E CATARRI
trionfano le PİLLOLE di
CATRAMINA BERBELLI

Indicate e prescritte dai più distinti Medici e Professori d'Università.

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia e dell'Estero.

Max. lasciatosi ingannare.
Non acquistare se non a numero.
Cercate la scatola lillata, intatta.

PILLOLE di CATRAMINA BERBELLI MILANO

Rinomate specialità PAGLIARI

FERRO PAGLIARI

ricoostituente del sangue

Il migliore dei rimedi

contro le malattie da debolezza del sangue (Anemia, clorosi, pallidezza, scrofola ecc.)

Il Ferro Pagliari è un medicamento tonico e ricostituente per eccellenza.
Clinica Medica, Fiorentina.

Il Ferro Pagliari è il migliore che possiede la fer. peptica.
Prof. Bouchardat - Parigi.

Da qualche tempo sopra il Ferro Pagliari e nessun altro preparato ferruginoso concesso che sia meglio tollerato di questo, né che offra in un tempo ricostituzione e brava più brillanti risultati.
Prof. Cesare Muscati - Venezia

L. 1.00 la bottiglia piccola - L. 3.00 la bottiglia grande

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

SCIROPO PAGLIARI

depurativo e ricostituente del sangue

Il più indicato fra i depurativi

contro le malattie da corruzione del sangue (Malattie di stomaco, fegato, della pelle ecc.)

Lo Sciroppo Pagliari è un liquido che in pillola è tra i depurativi e ricostituenti più migliori, essendo composto di sostanze depurative e ricostituenti con un processo razionale.
Dott. Baldissari - Firenze.

Lo Sciroppo Pagliari è un liquido depurativo e purgativo di sciroppo prof. di cura.
Dott. Giannelli - Medico Firenze.

Liquido L. 1.00 la bott. - la pillola L. 1.50 la scatola

CONSULTI IN AFFARI E DOMANDE DI CURIOSITÀ

LA SONNAMBULA

ANNA D'AMICO

è celebre in Italia e all'estero

La sua fama mondiale è confermata dai numerosi e splendidi successi ottenuti mediante le rivelazioni che essa dà nel prodigioso suo sogno magnetico.

Essa, sotto la direzione del suo consorte prof. Pietro d'Amico, ha 25 anni di presenza, sia per corrispondenza da qua cinque città e paesi, viomo o lontano, vede e conosce con la sua chiaroveggenza i più reconditi misteri e segreti privati.

Per consultare la Sonnambula, se si tratta di affari privati, eredità, ecc. occorre scrivere la domanda opportuna, la iniziale della persona a cui il consulto si riferisce e la somma da pagarsi per gli schiarimenti e consigli necessari, onde la persona interessata sappia regolarli.

Tutte le lettere e corrispondenze saranno tenute con la massima segretezza.

Per quindi que consulto conviene spedire dell'Italia L. 5, dall'estero L. 8 in lettera raccomandata o cartolina a vista diretta al

prof. PIETRO D'AMICO, Via Roma N. 3, Bologna.

GUARIRE RADICALMENTE

la MALATTIA

che la sola Farmacia Giuseppe Galeani di Milano, con Laboratorio in Piazza S. Pietro, L. 2, possiede la fede e l'esperienza di una vita di studio e di lavoro.

Invia via postale di Lire 2 alla Farmacia Antonio Tenco successore al Galeani - con Laboratorio in Piazza S. Pietro, L. 2, Milano - si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Prof. Luigi Porta e un fascio di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In Udine, Giacomo Conzatti, Fabris A., Comoli P., Filippuzzi G., Geronzi L., Bissoli G., Corbelli C., Zanetti C., Santoni S., Spalato, Ajjorniva; Venezia, Buser; Milano, G. Prodran, Jacopi P., Bellinotto C. Erba, Via Marsala, N. 8, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp. Via S. G. N. 16; Roma Via Pietra, N. 69, in tutte le principali Farmacie del Regno.

Le migliori tinture del mondo

ricognoscite da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente ineccepibili le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi

di ANTONIO LONGERGA - Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, rinfoca i capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo, impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perché di semplicissima applicazione. - Alla bottiglia L. 3.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e herba senza lavarsi né prima né dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sé impiegandosi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a L. 4.

TINTURA FOTOGRAFICA Istantanea

Questa premiata tintura, di speciale convenienza per le signore, poiché la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola L. 4.

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmético - Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita, appunto si trova in commercio - Il Cerone americano è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a L. 3.50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Anzani del giornale "IL FRUOLI", Via Prefettura N. 6.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 4.40	O. 8.57	O. 9.10	O. 9.48
A. 8.05	O. 11.52	O. 14.31	O. 15.16
D. 11.25	O. 14.10	O. 18.27	O. 19.20
O. 13.25	O. 18.15		
O. 17.30	O. 22.22		
D. 22.23	O. 23.05		
DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 8.02	O. 8.55	O. 8.30	O. 11.10
D. 7.58	O. 9.55	D. 8.00	O. 12.58
O. 10.35	O. 13.30	M. 16.42	O. 17.80
D. 17.10	O. 19.10	O. 17.25	O. 20.55
O. 17.55	O. 20.45		
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA CASARSA A SPIGHERO	DA SPIGHERO A CASARSA
O. 8.30	O. 8.45	O. 9.11	O. 9.55
D. 8.00	O. 10.40	M. 14.35	O. 15.25
M. 16.42	O. 19.45	O. 18.40	O. 19.25
O. 17.25	O. 20.30		

Insuperabile!

AMIDO BORACE BANFI



di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. Si vende in tutto il mondo.

VERA ACQUA DI GIGLIO R. GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà una tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che del più bel giorno della gioventù e fa sparire le macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia 2. e 4. e 6.

Trovata vendibile presso l'Ufficio Anzani del giornale "IL FRUOLI", Udine, via della Prefettura n. 6.

TOSSE OSTINATA

Catarro - Bronchite - Influenza, ecc. ecc.

Le malattie delle vie respiratorie (gola, bronchi, polmoni, ecc.) tengono da quaranta anni il rimedio specifico per eccellenza contro la tosse ostinata, catarro, bronchite, influenza e simili. Infatti da quarant'anni tutti i medici illustri e milioni di ammalati guariti in tutto il Mondo proclamano la **Lichenina Lombardi vera** il rimedio insuperabile contro la tosse ostinata, efficacissima più di ogni altro rimedio (Prof. Cardarelli, emmola, Tommasi Ramaglia, Bononio ecc. ecc.). Ma come funghi sono sorti in quarant'anni infiniti specifici, condannati all'oblio dall'esperienza. Immorali farmacisti e droghieri falsificano o stupidamente imitano la **Lichenina Lombardi**, altri preparano la Lichenina col loro nome ingannando il pubblico. La vera Lichenina fu preparata dal Chimico Lombardi 40 anni fa ed è rimasta salda come torre per soffiar dei venti. (Prof. Fazio). L'ammalato non si faccia ingannare: se ha la tosse ricorra alla Lichenina Lombardi e ne sarà liberato in poche ore. La Lichenina vera di Lombardi è miracolosa per i prodigiosi suoi effetti contro la tosse ostinata, catarro ecc. (Prof. Ramaglia). Si trova in tutte le buone farmacie, si vende in tutto il mondo.

La Lichenina Lombardi vera costa L. 2 il flacon e si spedisce in tutto il Mondo per posta rimettendo anticipate L. 2.50 all'unica fabbrica Lombardi e Cantardi - Napoli.

GRASSISTI in: Milano, C. Erba, A. Manzoni, Paganini; in Torino, G. Torta; Venezia, Farm. Trento; in Firenze, C. Pegna; in Bologna, ed. Antonini; in Pesaro, G. Bonavia; in Roma, Colonnelli, Manzoni; in Capua, Grauti; in Bari, Paganini, Monteolone, Lippolis; in Pescara, Bucco; in Taranto, G. Leone; in Orléans, Ferrari; in Palermo, Petralia; in Messina, Canali; ecc., ecc., ecc.

Depositori nella Repubblica Argentina: L. Fischetti y C. Calle Esmeralda 668, Buenos Aires.

Udine 1901 - Tip. Marco Bardusco